

TRAGUARDI "LA VITA FELICE" EDITORE FESTEGGIA IL QUARTO DI SECOLO

«Tutto cominciò da Alda Merini»

-MILANO-

TEMPO di libri o Salone? Milano o Torino? Entrambi! È la scelta di un piccolo editore come La Vita Felice, che festeggia 25 anni di attività appassionata e di classe. Un quarto di secolo racconta ieri dal fondatore Gerardo Mastrullo, che si sofferma sulla nascita di un marchio e uno stile.

«I LIBRI sono la mia ossessione. Dopo aver gestito un consorzio bibliotecario, nel '90 fui incaricato di rilanciare la Garzanti di Galleria Vittorio Emanuele. Qui feci amicizia con Alda Merini, assidua frequentatrice e allora pressoché sconosciuta. Ai tavolini di un caffè nacquero molte sue poesie: lei le ideava al momento, e io scrivevo sul primo pezzo di carta che mi capitava, tovaglioli compresi. Lei era già allora in gravi difficoltà economiche, e proprio per aiutarla stampai una "plaque" dei suoi versi e la portai alla Fiera di Belgioioso per venderla a 5 mila lire. Alla fine del weekend le copie erano esaurite e potei consegnarle



QUALITÀ L'editore Gerardo Mastrullo e il direttore Diana Battaglia

i proventi: 750 mila lire. Sull'ondata dell'entusiasmo, creai insieme a due soci la casa editrice». E proprio "Ipotenusa d'amore" di Alda Merini (illustrata da dieci disegni di Massimo Odoardo Geranio) è il libro-simbolo del 1992. La poetessa dei Navigli è in ottima compagnia. Tra gli autori scel-

ti (con grande fatica) per rappresentare questi 25 anni ci sono Proust, Gide, Oscar Wilde, Zola, Pessoa, Thourau. In catalogo anche autori greci e latini con testo a fronte. Grandi autori celebri o a volte dimenticati (Bazzero, Notari, Ada Negri) di cui Mastrullo è riuscito a scoprire inediti, o opere

meno conosciute, con la qualità che rappresenta il marchio di fabbrica dell'editore.

«Non parlatemi di e-book - sorride Mastrullo -. Per me il libro è un oggetto di culto, di carta pregiata e curato in ogni dettaglio. Sono un perfezionista, lo confesso. Che siano classici o contemporanei, in prosa o in poesia, proponiamo solo opere destinate a durare nel tempo. Non ci interessa il bestseller di turno che riempie le librerie per sei mesi e poi scompare. Posso dire con orgoglio che i nostri volumi (1.200 in catalogo) sono vivi e vitali, ristampati non appena vanno esauriti». E non ci sono solo narrativa e poesia: dal 2006 sotto il marchio BookTime si trovano titoli dedicati a storia dello sport o del cinema, filosofia, arte e turismo. O, con Il Ponte, prestigiosi saggi di geopolitica. E tre riviste: Otto/Novecento, distribuita in tutto il mondo, "Qui libri" e "Quaderni di Psicologia". Per festeggiare degnamente, l'editore propone ai bibliofili tre cofanetti: "I cinque bestseller", "I dieci longseller" e, per i più voraci, "I magnifici venticinque". E per i tanti estimatori di Alberto Casarighy, cui è dedicato il film di Silvio Soldini "Il fiume ha sempre ragione", nuove edizioni illustrate di tutti i suoi libri.

Claudia Cargemi